

vato per nulla la sua condotta, anzi l'ha definita esagerata ed antipatriotica.

Ma basti anche di questo argomento. Esprimo il voto che l'onorevole sottosegretario di Stato, e a suo tempo l'onorevole presidente del Consiglio, abbiano a rassicurare la coscienza di molti di questa parte della Camera, che non appartengono, nè sono ascari o soldati di ventura, a nessuna banda politica, ma unicamente a loro stessi e al paese... (*Commenti — Interruzioni*).

Certamente. Noi apparteniamo ad una scuola politica e non ad un uomo o ad un altro e ci vantiamo di essere indipendenti. Noi intendiamo di essere su questo punto completamente rassicurati. Noi crediamo che sia lecito e sia doveroso discutere del modo col quale si spendono i denari della nazione nell'esercito di terra e di mare, che sia lecito e doveroso discutere e fare in modo che i denari del pubblico siano spesi bene e che non vi sia alcun sacrificio dal quale la nazione non abbia a risentire un effettivo vantaggio. Ma noi non ammettiamo che si possa ritenere che nella dottrina antimilitarista ci sia alcun che di buono, perchè questa dottrina non riguarda già le leggi da fare per miglioramenti nell'esercito od altro, non ha un contenuto economico, ma attacca nella sua base quel principio del servizio obbligatorio militare che tutti i cittadini debbono prestare alla patria, e che segnò un alto progresso sugli eserciti mercenari o di casta.

Il Governo nulla può apprendere dalla propaganda antimilitarista, ed io non comprendo come taluno pensi che in quella propaganda stessa possa esserci del buono e del cattivo: per me è tutta cattiva dal momento che essa è diretta contro la patria, mirando ad indebolirne la difesa, la compagine politica e la compagine militare. (*Benissimo!*).

Su questo punto dunque attendo di essere rassicurato dal Governo...

ANTOLISEI. Ella dà il voto al Ministero?

COTTAFI. Ed ella glie lo dà?

ANTOLISEI. Sicuro! (*Si ride*).

COTTAFI. Non è ancora Pasqua tanto che noi ci dobbiamo confessare così reciprocamente, ed io prima attendo la risposta del ministro.

Aspetto questa parola che, onorevole sottosegretario di Stato, creda, rassicurerà gran parte di questa Camera, perchè se in certe questioni noi possiamo essere divisi, se le nostre competizioni possono essere fra de-

stra e sinistra, fra centro ed estrema sinistra, se qui possono esserci indipendenti, però nelle questioni che riguardano le istituzioni, l'esercito e la difesa nazionale in genere, noi non crediamo vi possa essere alcuno il quale non si attenga a quel concetto altissimo della politica di Stato, il quale fece dire all'illustratore dei governi greci, che seppero domare la Persia, che la caratteristica di un popolo civile è quella di operare conservando e di conservare operando. (*Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

### Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Chimirri a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CHIMIRRI. Mi onoro di presentare alla Camera, in nome della Commissione permanente per i trattati di commercio e le tariffe doganali, la relazione sul disegno di legge per convalidazione di regi decreti per la proroga dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e il Montenegro.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Chimirri della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita.

### Si riprende la discussione sul bilancio dell'interno.

PRESIDENTE. La facoltà di parlare sul bilancio dell'interno spetta all'onorevole Santini.

SANTINI. Intervengo brevissimamente in questo dibattito sul bilancio dell'interno, brevissimamente perchè oggi, più che mai, è d'uopo utilizzare il tempo prezioso, di cui la Camera dispone, chè le ferie pasquali incalzano. Anzi, parlando ora, risparmierò anche di svolgere una mia interrogazione intorno al comune di Scrofano, della quale l'onorevole De Nava è perfettamente consapevole; risparmierò di svolgerla, perchè certi argomenti rientrano per loro natura nella discussione stessa del bilancio dell'interno.

Le condizioni del Lazio, dall'avvento del Ministero Sonnino, sono divenute gravissime e la loro gravità si accentua ogni giorno...

DE NAVA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Erano le stesse anche prima.

SANTINI. Ma il Ministero Sonnino è il Ministero del Messia ed il Messia deve tutto restaurare. (*Si ride*).

Io posso dire all'onorevole De Nava (e non mi ricordi di aver votato contro l'onorevole Fortis) posso dire che, durante il Mi-